

recavasi da Cordova a Santa Fè fu sorpreso da un secondo manipolo presso Rio-Tercero. In quelle fazioni perirono ventiquattro spagnuoli.

*Carestia nelle colonie del Parana e dell' Uruguay. Statistica di quella provincia.* Mentre tali fatti succedevano nel Tucuman, le colonie del Parana e dell' Uruguay erano, secondo Charlevoix, in preda ad altra specie di nemico, contra il quale nulla vale la forza, e poco monta il coraggio; cioè a dire la fame con tutti i mali che trae seco. Nel 1745 forti brine, straordinaria grandine ed un nugolo di cavallette fecero perire tutto il seminato; una carestia tremenda desolò nello stesso tempo la parte del sud che avea meno sofferto da que' disastri. I pastori per altro trovarono mezzo di far sussistere i neofiti e d'impedire la loro dispersione. L'anagrafe della provincia che nel 1744 presentava una popolazione di ottantaquattromila quarantasei abitanti, la faceva ascendere l'anno dopo ad ottantasettemila ducent quaranta.

*Ostilità dei patagoni.* La guerra tra gli spagnuoli e gl'indiani delle montagne avea durato dall'anno 1734 senza gran perdita nè dall'una nè dall'altra parte; ma nel 1740 un cacico, di nome *Bravo*, il cui nipote era allora stato messo a morte in un a cinquanta soldati, e ch'era d'altronde irritato contra gli spagnuoli, perchè voleano far responsabile tutta la nazione del saccheggio di alcuni individui, marciò contr'essi con numerosa oste, ed avendo il 26 novembre sorpreso la Maddalena vi uccise ducento persone e fece molti prigionieri. Portò via pure tutto il bestiame trasportandolo nelle montagne e si dispose a marciare contra la Concezione. Avendo per altro il governatore della provincia speditovi un rinforzo ed un parco d'artiglieria, e le sentinelle riconosciuto nell'8 dicembre le spie del cacico, fu tirato un colpo di cannone che pose il nemico in ritirata. Inseguito per venti leghe da quattro distaccamenti di cavalleria, dovette esso retrocedere per mancanza d'acqua e foraggi.

Al principio dell'anno 1742 procurò il governatore di far la pace coi montanari mediante i missionarii della Con-